

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
30 Novembre 2012***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

30 Novembre 2012

INDICE

- 1. ELENCO DEI CONSIGLIERI INTERVENUTI ALLA DISCUSSIONE pag. 3**
- 2. RESOCONTO SOMMARIO pag. 4**
- 3. RESOCONTO INTEGRALE pag. 10**
- 4. ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. ESAME DELLA SITUAZIONE VENUTASI A CREARE A SEGUITO DEL FALLIMENTO EAV BUS e IMPLICAZIONI SU UNICO CAMPANIA NONCHE' DELLA PROPOSTA DI LEGGE "Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale" Reg. Gen. 414**
- c. ORDINE DEL GIORNO APPROVATO "Figura Professionale del Massoterapista Attivazione per Scongiorare Licenziamenti dei Lavoratori dei Centri Privati" Reg. Gen. 178/4**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

ELENCO

IX Legislatura

7 Novembre 2012

ELENCO DEI CONSIGLIERI INTERVENUTI ALLA DISCUSSIONE:

 NOCERA	pag. 10
 DE SIANO	pag. 12
 DE FLAVIIS	pag. 12
 DEL BASSO DE CARO	pag. 14
 OLIVIERO	pag. 16
 FORTUNATO	pag. 17
 GABRIELE	pag. 18
 SALVATORE	pag. 21
 AMATO	pag. 22
 MARINO	pag. 24
 CASILLO	pag. 25
 FOGLIA	pag. 27
 MUCCIOLO	pag. 28

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

30 novembre 2012

**RESOCONTO SOMMARIO N. 42
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 30 NOVEMBRE 2012**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Esame situazione determinatasi a seguito del fallimento EAV BUS e implicazioni su Unico Campania nonché della Proposta di Legge “Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale” Reg. Gen. 414;**
- **Ordine del giorno.**

Indice dei Consiglieri regionali intervenuti al dibattito:

**NOCERA
DE SIANO
DE FLAVIIS
DEL BASSO DE CARO
OLIVIERO
FORTUNATO
GABRIELE
SALVATORE
AMATO
MARINO
CASILLO
FOGLIA
MUCCIOLO**

I lavori consiliari hanno inizio alle ore 11.00 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta.

Esame situazione determinatasi a seguito del fallimento EAV BUS e implicazioni su Unico Campania nonché della Proposta di Legge “Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale” Reg. Gen. 414

PRESIDENTE – Passa al primo e unico punto iscritto all’ordine del giorno. Concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Nocera, che la illustra.

NOCERA, PDL – Comunica che la proposta di legge nasce dall’esigenza di garantire il trasporto pubblico locale delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli.

La continuità del servizio pubblico essenziale è garantito dall’art. 1 della legge nazionale del 12 giugno del 1990 n 146 riguardante le “*Norme sull’esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell’attuazione della legge*”.

Il fallimento della società EAV bus srl, sentenza del 14 novembre 2012 emessa dalla settima sezione fallimentare del tribunale di Napoli, ha determinato il blocco del trasporto pubblico regionale, sul quale vi è stata la richiesta del Prefetto di Napoli che ha sollecitato ogni forma di iniziativa a mantenere la continuità del servizio onde evitare gravi ricadute sull’ordine pubblico.

Vista l’eccezionalità della situazione si è ritenuto necessario procedere alla formulazione della proposta di legge che autorizza la Giunta regionale ad integrare gli oneri della gestione, sopportati dall’EAV Holding srl, per il tempo strettamente necessario al risanamento dell’EAV bus srl, da eseguirsi entro i limiti di sessanta giorni dalla stipula del contratto finalizzato al raggiungimento del completo equilibrio tra costi e ricavi conseguiti dalla prestazione di servizio.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****30 novembre 2012**

Informa che tali misure, entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge, verranno attuate a mezzo crono programma redatto dalla EAV Holding srl. Il piano di risanamento verrà sottoposto alla valutazione degli uffici regionali preposti al controllo e successivamente all'approvazione della Giunta regionale, previa intesa del Commissario ad acta.

Il piano di risanamento dovrà contenere la previsione delle misure di recupero ed efficienza dei mezzi strumentali di servizio, le adeguate forme di riduzione dei costi di gestione, nonché il contenimento degli oneri di lavoro mediante ricorso a strumenti di sostegno al reddito dei lavoratori.

A tal fine è stato previsto uno stanziamento di 10 milioni di euro finalizzato ad assicurare temporaneamente la sostenibilità degli oneri.

Informa, inoltre, che la proposta di legge prevede l'istituzione, presso la IV Commissione consiliare permanente, di un Osservatorio per il monitoraggio delle politiche di risanamento e riorganizzazione delle aziende del trasporto pubblico della Regione Campania.

PRESIDENTE – Dopo la relazione del Consigliere regionale, Gennaro Nocera, apre la discussione di carattere generale. Invita la Giunta ad intervenire e concede la parola all'Assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella.

VETRELLA, Assessore ai Trasporti – Fa osservare che il settore trasporti dal 2010 mostrava un'esposizione debitoria molto rilevante, così come il contratto dei trasporti su ferro, nel 2010 già nasceva in una situazione di debito.

Informa che al momento per il trasporto su ferro si è giunti a un risultato importante di risanamento delle tre società che lo riguardano e si pensa di garantire un numero necessario di autobus per soddisfare appieno i contratti di servizio in essere.

PRESIDENTE – Apre la discussione di carattere generale e concede la parola al Presidente della IV Commissione consiliare permanente, Domenico de Siano.

DE SIANO, PDL – Fa notare che data la complessa situazione dei trasporti sarebbe stato più opportuno per il Governo regionale fotografare la situazione di due anni fa e rivolgersi alla Magistratura contabile per verificare le azioni da intraprendere in favore di una numerosa forza lavoro fortemente pregiudicata. Questa valutazione non è stata fatta dall'attuale maggioranza, che ha preferito scegliere una continuità amministrativa.

Allo stato i partiti che sostengono la maggioranza, in maniera responsabile, presentano una proposta di legge finalizzata a salvaguardare un servizio essenziale per i cittadini ed un'azienda importante per la forza lavoro della regione Campania.

Invita ad una assunzione di responsabilità nel votare la legge che costituisce una risposta concreta per un settore in crisi.

DE FLAVIIS, Presidente gruppo UDEUR – Informa che come Presidente di gruppo e componente della Commissione Trasporti solo da poche ore è stato investito, per la prima volta, della vicenda EAV bus ed ha sentito parlare di fallimento improvviso.

In merito al fallimento si augurava di ricevere una spiegazione opportuna dall'Assessore Vetrella, con nomi e responsabilità precise sull'attuale grottesca vicenda.

Afferma che non è chiaro il futuro dell'Azienda Trasporti, date le condizioni in cui versa; né è chiaro il percorso di risanamento e di rilancio del trasporto pubblico campano.

Fa riferimento alla problematica del Commissario nominato dal Governo, il quale ha esclusiva competenza del trasporto su ferro.

Non ritiene che, allo stato, esistono condizioni minime né amministrative, né legislative né politiche per coinvolgere il Consiglio regionale a far diventare legge quello che sostanzialmente è un atto deliberativo che la Giunta regionale avrebbe dovuto adottare da tempo.

Annuncia il suo voto contrario.

DEL BASSO DE CARO, Presidente gruppo PD – Dichiarò che è riduttivo discutere del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****30 novembre 2012**

disegno di legge proposto senza fare una premessa che conduca all'individuazione di precise responsabilità e ritiene che il rimbalzo delle responsabilità apprese dalla lettura dei giornali è vergognoso.

Si domanda perché una delibera che è un atto amministrativo viene trasformata in legge; forse, per la preoccupazione di un controllo della Corte dei Conti si è preferito trasferire la problematica al Consiglio regionale, proponendo di trasformare una delibera in disegno di legge che, peraltro, dura solo sessanta giorni e allo scadere dei quali non si sa cosa accadrà? Inoltre, non si conosce il piano industriale, ma nell'annunziarlo si fa chiaro riferimento ad un contenimento degli oneri di lavoro anche mediante ricorso a strumenti di sostegno al reddito dei lavoratori, ciò apre la strada alla cassa integrazione. Il Consiglio deve avere piena consapevolezza di ciò che accadrà nei prossimi sessanta giorni.

Fa, inoltre, riferimento allo scandalo della dichiarazione di fallimento, perché rappresenta l'incuria, la superficialità e perfino l'ignoranza di alti dirigenti ben remunerati.

Molti sono gli aspetti da chiarire, perciò chiede espressamente al Presidente della Giunta regionale il prosieguo di un dibattito più generale sul tema dei trasporti pubblici.

PRESIDENTE – Comunica che lunedì tre dicembre p.v. è stato convocato la seduta di Consiglio regionale dove si terrà la discussione di carattere generale sui trasporti.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Rileva che il provvedimento, a firma dei Consiglieri regionali Nocera e Salvatore, si sostituisce ad una procedura amministrativa nel tentativo di dare una indicazione all'EAV Holding, data la situazione di emergenza.

Fa notare che da febbraio ultimo scorso la Giunta regionale, con nota dell'Assessore al Lavoro, ha dichiarato il Settore dei trasporti in crisi e che da febbraio ad oggi non è stata proposta nessuna soluzione, così come nessuna soluzione è stata posta in essere per quelle aziende collaterali al

sistema trasporti che sono fallite o che sono attualmente in difficoltà.

Avanza la richiesta delle dimissioni dell'Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella e dichiara che, ancora una volta, è stata presentata alla Segreteria Generale del Consiglio regionale la richiesta di non gradimento.

FORTUNATO, gruppo per Caldoro Presidente

- Esprime parere favorevole alla proposta di legge in esame e si augura che sia votata all'unanimità.

Dichiara che le responsabilità dovrebbero assumerle coloro i quali nelle passate amministrazioni hanno portato il settore trasporti al fallimento.

Afferma che il Governo regionale cerca gradualmente e con responsabilità di risolvere i problemi.

Concorda con il Consigliere Del Basso De Caro che la casta non è più composta da politici, ma da dirigenti e, al Presidente Caldoro e alla Giunta regionale, chiede che si riducano drasticamente i compensi alle persone non produttive.

Infine, domanda all'Assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella e al Presidente della Giunta, Stefano Caldoro, che venga concesso alla Provincia di Salerno e al Comune capoluogo, come premialità, un milione e duecentomila euro, somma corrispondente al risanamento dell'Azienda C.S.P. Trasporti, che occupa circa mille lavoratori.

GABRIELE, PD - Oppone al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro e alla maggioranza che la scelta di trasferire in Consiglio una competenza della giunta è stata dettata dall'intento di eludere la Corte dei Conti e di voler imporre attraverso una legge una determinazione che nessun dirigente avrebbe mai firmato, essendone poi responsabile.

Invita al ritiro del provvedimento perché si possa tornare in Aula per un dibattito più approfondito.

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro

Presidente – Difende l'operato della maggioranza e dichiara, che l'iniziativa legislativa impone all'EAV Holding, nei prossimi sessanta giorni,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****30 novembre 2012**

provvedimenti stringenti e contenimenti per la razionalizzazione della spesa.

Alle ore 12.05 assume la Presidenza il Vice presidente Biagio Iacolare.

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Chiede al Presidente Caldoro di dare contezza se si poteva negli ultimi trenta mesi avviare un'azione di risanamento che portasse a soluzioni ed interventi meno duri e incisivi.

AMATO, PD – Difende l'operato della sinistra nelle precedenti legislature in particolar modo il progetto del trasporto integrato e del biglietto integrato che avevano incrementato l'offerta del servizio. Infatti, la legge n. 3 dell'8 marzo 2002, *"Riforma del Trasporto Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania"*, era stata partecipata dalle forze sociali e dall'utenza, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale, era stata una legge molto democratica.

Chiede un confronto sul perché oggi rispetto ad una pressante mobilità c'è una forte riduzione dell'offerta.

Denuncia che, invece di una cultura di continuità amministrativa, di conservazione del positivo e correzione di quanto non lo è, si sta affermando una cultura di smantellamento di quanto più positivo c'è.

Ricorda di aver proposto in passato l'utilizzo dei fondi FAS per la manutenzione delle vetture e di aver ricevuto risposta negativa in tal senso e oggi si viene a conoscenza che sono stati utilizzati duecento milioni dei fondi FAS per risanare il trasporto su ferro.

Chiede di conoscere, se i dieci milioni concessi all'EAV Holding, per la ripresa del servizio nei sessanta giorni includano la manutenzione, perché in caso contrario, il servizio non può essere rispettato.

Chiede infine, un autentico confronto tra le forze politiche presenti in Aula affinché vi sia una seria riprogrammazione del sistema dei trasporti campani.

MARINO, Presidente gruppo per Caldoro Presidente - Fa notare che il vero problema è salvare i milletrecento lavoratori dal licenziamento ritenendo che gli esponenti della politica se ne devono assumere la responsabilità.

Sollecita l'attenzione del Presidente Giunta regionale, Stefano Caldoro per la recente sospensione del servizio Metrò Campania, dovuto al mancato pagamento ENEL, ritenendo quest'ultimo un campanello d'allarme.

Ritiene che bisogna risalire ai responsabili di tale situazione affinché non venga minata l'opera di risanamento che la maggioranza con difficoltà sta affrontando.

CASILLO, PD - Dopo puntuale disamina del comportamento del Governo in carica per le scelte operate, per le conseguenze da queste derivate, per l'aver disatteso ogni confronto e suggerimento in Aula, per la negazione del problema di fronte all'indicazioni sollecitate dall'opposizione chiede esplicitamente se dietro a tutto ciò vi è un preciso disegno o il tutto è da imputarsi a incompetenza.

Dichiara che il Partito democratico si opporrà per non consentire che un comparto così strategico sia svenduto ad interessi privati.

FOGLIA, UDC - Dichiara che il Centro destra da sempre ha garantito i diritti fondamentali, quali lavoro, salute, istruzione e che i trasporti oltre che ad essere un diritto fondamentale è un mezzo per assicurare quei diritti.

Afferma che è necessario un piano industriale che scinda le infrastrutture dai servizi, affinché il risanamento possa interessare entrambi i comparti.

Pertanto, sostiene che l'approvazione della legge è nell'interesse delle esigenze dei cittadini.

Alle ore 12.55 assume la Presidenza il presidente Paolo Romano.

MUCCIOLO, PSE - Dubita che l'EAV Holding abbia l'autorizzazione per il trasporto su strada essendo già destinataria di contributi dello Stato. Sarebbe stato coerente affidare, per un periodo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****30 novembre 2012**

provvisorio di sessanta giorni, tale attività alla Società AIR Irpinia SpA a totale partecipazione regionale.

Considera improprio affidare il piano industriale all'EAV Holding, che negli ultimi anni ha accumulato deficit di cinquecento milioni a fine 2011 e, forse di ulteriori cento milioni a fine dell'anno in corso.

Non vede come si possa affidare ai dirigenti dell'EAV Holding un piano industriale che possa risanare una Società fallita.

Fa notare che la maggioranza ha avallato gli errori delle precedenti amministrazioni avendo sostenuto con sessanta milioni la ricapitalizzazione della Società, che accumula continui debiti, senza mettere in atto attività di pianificazione per il superamento del deficit, sottraendo peraltro cento milioni al trasporto pubblico locale.

Suggerisce al Presidente Caldoro di avviare le procedure di liquidazione della Società per la salvaguardia della mobilità campana.

PRESIDENTE – Dichiarata terminata la discussione.

Passa all'articolato.

Verifica degli emendamenti.

Emendamento 1.1 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero.

Rispetto a tale emendamento chiede all'Assessore Vetrella il parere sull'emendamento.

VETRELLA, Assessore ai trasporti – Da parere negativo.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.1.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.2, a firma Oliviero.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.3, a firma Oliviero.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Possa all'esame dell'emendamento 1.4, a firma Oliviero.

Il Presidente del gruppo PSE, Gennaro Oliviero, chiede che la votazione avvenga per appello nominale con il sistema del voto elettronico.

PRESIDENTE – Pone in votazione l'emendamento 1.4 con il sistema di voto elettronico e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	15
Contrari	28
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 1.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione e dell'UDEUR.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 2 "dichiarazione d'urgenza".

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione e dell'UDEUR.

PRESIDENTE – Pone in votazione il testo finale della legge con il sistema del voto elettronico. Comunica, preliminarmente, il significato del "sì" e del "no". Dichiarata aperta la votazione e dopo le operazioni di voto comunica l'esito:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

30 novembre 2012

Presenti	50
Votanti	50
Favorevoli	30
Contrari	20
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno

PRESIDENTE – Comunica che è stato presentato l'ordine del giorno avente ad oggetto le problematiche afferenti la categoria dei fisioterapisti, firmato da tutti i Presidenti di gruppo, lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Non essendovi altri punti iscritti all'ordine del giorno, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 13.15.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

30 novembre 2012

**RESOCONTO INTEGRALE N. 42
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 30 NOVEMBRE 2012**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare**

Indice degli argomenti trattati:

- **Esame situazione determinatasi a seguito del fallimento EAV BUS e implicazioni su Unico Campania nonché della Proposta di Legge “Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale” Reg. Gen. 414;**
- **Ordine del giorno.**

Indice dei Consiglieri intervenuti al dibattito:

**NOCERA
DE SIANO
DE FLAVIIS
DEL BASSO DE CARO
OLIVIERO
FORTUNATO
GABRIELE
SALVATORE
AMATO
MARINO
CASILLO
FOGLIA
MUCCIOLO**

Inizio lavori ore 11.00

PRESIDENTE – Apriamo la seduta.

Esame situazione determinatasi a seguito del fallimento EAV BUS e implicazioni su Unico Campania nonché della Proposta di Legge “Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale” Reg. Gen. 414

PRESIDENTE – Allora passiamo al primo ed unico punto all’ordine del giorno: “Esame situazione determinatasi a seguito del fallimento EAV BUS e implicazioni su Unico Campania nonché della Proposta di Legge “Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale” Reg. Gen. 414.” Chi relaziona? Il Presidente del gruppo PDL. Prego, la parola al Consigliere Nocera.

NOCERA (PDL) – Relazione ai sensi dell’articolo 91 del regolamento interno del Consiglio. “La proposta di legge, nasce dall’esigenza di garantire il trasporto pubblico locale nelle province di Benevento, Caserta, Avellino e Napoli. La continuità del servizio pubblico è essenziale, di cui all’articolo uno, legge 12 del 90, numero 46, a salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati nonché’ i livelli essenziali delle prestazioni durante la crisi strutturata del settore conseguente al fallimento delle EAV BUS srl. Con sentenza del 14.11.2012, il Tribunale di Napoli, settima sezione fallimentare accogliendo l’istanza di alcuni creditori, ha dichiarato il fallimento di EAV BUS stessa, e pertanto si è verificata una situazione di eccezionale emergenza sociale ed economica dovuta al rischio di un blocco del trasporto regionale su gomma, sul quale è intervenuto anche il Prefetto di Napoli, chiedendo di garantire ogni iniziativa tesa alla continuità del servizio, evitando tensioni sociali e gravi ricadute sull’ordine pubblico. Pertanto a fronte dell’eccezionalità della situazione creatasi nel settore del trasporto pubblico e delle evidenti ricadute socio-economiche, si è ritenuto opportuno procedere alla proposta della presente legge con la quale la Regione Campania è autorizzata, nelle sue funzioni a comodato gratuito d’azienda per il tempo strettamente necessario, al risanamento della predetta azienda e comunque per un periodo non superiore a 60 giorni, dando all’EAV HOLDING srl 10 giorni perentori per presentare un piano di risanamento che la Giunta Regionale deve valutare, approvare nei successivi 5 giorni. Un piano corredato da relativo crono programma

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****30 novembre 2012**

che preveda misure di recupero della piena efficacia dei mezzi strutturati al servizio, adeguate forme di riduzione dei costi di gestione aziendale, nonché il contenimento degli oneri sul lavoro con il riguardo dei contratti stipulati. A questo fine l'integrazione di cui al comma 1 dell'articolato viene quantificato nei limiti massimi di 10.000.000,00 di euro, finalizzati ad assicurare, temporaneamente, la sostenibilità degli oneri di cui al predetto comma 1, tenuto conto che tale misura sarà attuata previa presentazione di un piano di risanamento che dovrà contenere adeguate iniziative tese all'equilibrio dell'esercizio del settore. Si prevede, inoltre, l'istituzione da parte del Presidente del Consiglio Regionale senza maggiori oneri, e oneri presso la Commissione Consiliare competente in materia, di un osservatorio per il monitoraggio delle politiche di risanamento e di organizzazione dell'azienda del trasporto pubblico della Regione, stabilendo che il Presidente del Consiglio Regionale con atto separato costituisca detto osservatorio, determinandone la composizione e il funzionamento con riguardo agli oneri finanziari. La norma di cui al comma 6 non determina effetti negativi per il bilancio della regione in quanto la dotazione finanziaria del capitolo di spesa ivi indicato presenta le disponibilità necessarie per poter far fronte a tale impegno. La norma infatti, sotto il profilo finanziario, non distoglie risorse né determina riduzioni di trasferimenti nei confronti di spese già autorizzate, trattandosi di una mera anticipazione quantificata in termini di limite di spesa massima nelle more della messa a punto del piano di risanamento, a valere di risorse già destinate in sede di bilancio previsionale alla gestione dei servizi di trasporti e di attuazione del trasporto pubblico locale e allo stato non ancora assegnate."

PRESIDENTE – Fatta la relazione del Presidente del gruppo PDL, apriamo la discussione di carattere generale. La giunta può intervenire adesso, se l'Assessore vuole intervenire adesso o dopo? Può replicare l'Assessore, forse è giusto così, allora sentiamo anche la relazione

dell'Assessore. La parola all'Assessore Vetrella. Prego.

VETRELLA, Assessore ai Trasporti – Grazie mille, grazie Presidente. Buongiorno a tutti, buongiorno a tutti i Consiglieri. Io penso che questa è un'occasione importante anche per dare un quadro della situazione che sta alla base della crisi del trasporto pubblico locale in Campania. Penso che questo sia un momento importante per dare chiarezza a tutti gli utenti che innanzitutto hanno subito questa situazione gravissima che la nuova amministrazione ha trovato sulle proprie spalle, e in verità ho sentito che in alcuni casi rappresentanti molto autorevoli dell'opposizione hanno avuto a dire che, riconoscendo in modo molto corretto, in modo eticamente corretto questa situazione del passato, era una delle ragioni per le quali le elezioni avevano dato un risultato in nostro favore. Debbo dire, in verità, che io non sono molto d'accordo su questo, e i cittadini campani non erano a conoscenza di questa problematica; e qual è questa problematica? La problematica, come abbiamo avuto modo di mettere in risalto fino dal lontano 2010, è che tutte le società del trasporto pubblico del gruppo EAV hanno delle esposizioni estremamente significative. Abbiamo avuto modo di mettere in risalto che per quanto riguarda il ferro, l'esposizione nel 2010 era nell'ordine di grandezza di 525.000.000,00 di euro, e abbiamo avuto modo di dire che anche nell'ambito dei contratti di investimento c'era una serie di condizioni in cui il contratto nasceva già in una situazione di debito. Questo tutto sulle spalle dei cittadini campani, e nelle condizioni in cui abbiamo, con grande senso di responsabilità, affrontato questa situazione. Senza volermi dilungare quando il Presidente me lo consentirà, potrò intervenire di nuovo, con grande senso di responsabilità. Per quanto riguarda la parte del ferro, siamo arrivati all'importante risultato in cui ci sono stati, il Presidente Caldoro, tutta la Giunta, i rappresentanti delle varie categorie sociali, sindacali eccetera, abbiamo avuto il grande risultato del cosiddetto articolo 16 che apre la strada al risanamento delle tre società sul ferro.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****30 novembre 2012**

Non si pensa solo al discorso della gestione della problematica dei contratti di servizio, ma si introduce anche una incisiva azione al fine di riprendere la strada per riportare gli autobus al numero necessario, onde soddisfare appieno i contratti di servizio in essere. Quindi, ringraziando ancora una volta, mi riservo, se il Presidente me lo consentirà più avanti, di poter intervenire. Grazie.

PRESIDENTE – Allora, apriamo la discussione di carattere generale che è sull'intervento sempre della Commissione. Prego Presidente De Siano.

DE SIANO (PDL Presidente IV Commissione Consiliare) – Grazie, Presidente. Io vorrei ripartire proprio dalla considerazione ultima che ha fatto l'Assessore Vetrella, quella di dire: come governo regionale stiamo salvaguardando quella che è la forza lavoro, quelli che sono i lavoratori di questa società di trasporto pubblico su gomma, chiediamo comprensione e ancora un attimino di pazienza a coloro i quali rappresentano un segmento importante di quello che è il mondo dei trasporti regionale. Questa proposta di legge che è stata licenziata il 28 di novembre dalla Commissione trasporti, è a firma dei capo gruppi del PDL e del gruppo Caldoro Presidente, quindi è testimonianza che i gruppi di maggioranza che sostengono questo governo regionale in prima persona, compatti e in maniera concreta, sono scesi per risolvere un problema. Io non vorrei fare della demagogia che non serve a nulla, io vorrei confrontarmi seriamente con quelle che sono le forze politiche presenti in questo consesso regionale, approfittando anche questa mattina dell'autorevolissima presenza sia dell'Assessore Vetrella che del Presidente Caldoro, proprio per fare il punto su quella che è la situazione dei trasporti in Regione Campania, e proprio per verificare quello che sta facendo il Governo Regionale con il sostegno della propria maggioranza, e confrontandosi con quelle che sono le forze politiche presenti, se hanno una idea diversa di trasporto pubblico, partendo da quella che è la situazione reale di cui Caldoro e questo Governo Regionale hanno ereditato due anni e mezzo fa. E' una situazione complessa, è una

situazione complicata, e credo che sarebbe stato più semplice per il Governo Regionale, per l'Assessore Vetrella, fotografare due anni e mezzo fa quella che era la situazione in cui versava questo segmento importante della nostra regione, fare il punto e verificare quelle che potevano essere le azioni da fare, rivolgersi alla magistratura contabile, fare iniziative che vedevano pregiudicare numerose forze lavoro. Un ragionamento del genere non è stato fatto dal Presidente Caldoro, dall'Assessore Vetrella, dal Governo Regionale, da questa maggioranza, ma in maniera responsabile c'è stata continuità amministrativa rispetto a quello che era un settore estremamente importante della nostra regione. E in maniera responsabile, questa mattina i partiti che sostengono la maggioranza hanno presentato una proposta di legge migliorabile, al vaglio di questo Consiglio regionale, confrontandosi con le altre forze politiche se è il caso, ma decisi ad andare fino in fondo nell'approvazione, perché va salvaguardato un servizio essenziale per i cittadini, e va salvaguardata un'azienda che è importante nell'ambito di quello che è il mondo dei trasporti della nostra regione, e va salvaguardata anche in modo particolare, soprattutto la forza lavoro. Non è demagogia, è cercare concretamente di dare una risposta reale, seria, pragmatica, ad un problema. Noi lo stiamo facendo e lo vogliamo fare, e lo vogliamo fare confrontandoci con gli altri, se ce ne sono i presupposti, ma consapevoli che anche numericamente e matematicamente siamo in maggioranza, e dobbiamo fare un'assunzione di responsabilità andando eventualmente a votare, solamente con la nostra parte politica, una legge che è una risposta concreta, in un momento difficile, per un settore importante. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, Presidente de Siano. Las parola al Consigliere De Flaviis, prego.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari Udeur) – Grazie, Presidente. Riflettevo prima con alcuni amici e collaboratori, se valeva la pena oggi venire qui in Aula e parlare, oppure, più prudentemente dati i tempi che corrono, fingere un malanno o un impegno e sottrarsi anche ad un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****30 novembre 2012**

confronto difficile, in cui credo sia giunto il momento di dire con sincerità, o almeno in buona fede se non con sincerità, quello che si pensa di questa vicenda, cominciare oggi un confronto che non finisce con questa legge che non è una legge, ma è sostanzialmente una delibera che avrebbe dovuto adottare la Giunta, e augurarci che il confronto poi vada avanti, e finalmente dopo due anni e sette mesi di governo e di attuale legislatura si cominci a discutere di trasporti. Allora ho scelto di essere qui, porrò brevemente alcune domande che già ho posto in Commissione e che sono tuttora senza risposta; non le pongo all'Assessore Vetrella che rischia di diventare capro espiatorio di questa vicenda, ma le pongo al Presidente Caldoro, in quanto presidente della Giunta, capo della maggioranza e in qualche modo leader di noi tutti. Ho chiesto che la Giunta intervenisse prima in dibattito, perché mi auguravo che un minuto prima che io potessi parlare, il Presidente, o meglio l'Assessore, venissero qui a dirci che non si è inventato un nuovo istituto giuridico, quello del fallimento improvviso, perché noi così abbiamo letto dai giornali. Chi vi parla, già capogruppo e componente della Commissione Trasporti, è stato investito per la prima volta della vicenda "I have a bus" settantadue ore fa. E settantadue ore fa in Commissione abbiamo sentito parlare di fallimento improvviso. Poiché nella vita profana quando non esercito il ruolo ingrato di Consigliere regionale sono il più modesto degli avvocati del foro di Napoli, l'istituto del fallimento improvviso ancora non l'ho studiato, lo sto imparando. Mi auguravo che si desse una risposta a questo, mi auguravo che si desse una risposta con dei nomi precisi e delle responsabilità precise su questa vicenda grottesca e surreale. Il disegno di legge lo abbiamo visto già nella sua seconda formulazione, perché la prima volta che lo vedemmo era un foglio anonimo sul quale erano raccolti dei concetti; nella sua seconda formulazione lo abbiamo visto a firma di due gruppi della maggioranza. Io ricordo a me stesso, a lei Presidente, al Presidente Caldoro e a tutti noi, che la maggioranza ha ancora cinque Gruppi consiliari,

i due gruppi che l'hanno presentata potevano ancora in qualche modo scrivere quello che non c'è scritto, che i mille e trecento dipendenti sono salvaguardati tutti quanti; comunque a prescindere da tutto non c'è scritto, anzi nelle ipotesi viste nella prima formulazione si parlava di taglio del personale. Quello che non è chiaro è il futuro di questa azienda, che per come è combinata e per come siamo combinati noi dovremmo scrivere con chiarezza che non vediamo un futuro privato, e che il lungo percorso di risanamento e rilancio del trasporto pubblico campano deve essere pubblico. Tutto questo deve essere scritto e non è scritto e non si legge, e neanche si capisce per quello che mi riguarda. C'è una vicenda più generale dei trasporti, abbiamo chiamato in ballo il commissario nominato dal Governo che, per quanto ne so e per quel poco che capisco, ha una competenza esclusiva per il trasporto su ferro. Continuiamo a non dare risposte generiche alle mille domande che ci arrivano sugli investimenti strutturali nel mondo dei trasporti, circolano nei corridoi di questo palazzo e negli uffici della Regione numeri di conti correnti su cui arrivano fondi cospicui per le infrastrutture e i trasporti, probabilmente destinati a non si sa più a che cosa. C'è un problema politico molto grave, che forse è quello che mi spinge di più a reagire in questo modo, sulla governance di questa azienda. Quello che è accaduto, per chi è a conoscenza delle vicende politiche di questa città e di questa Regione, in qualche modo era prevedibile e qualcuno di noi, forse a bassa voce, ce l'ha detto anni fa che finiva così. Allora, poiché essere profeti di sventura è cosa fastidiosa, e poiché abbiamo due interlocutori di base, uno sono gli utenti campani e due sono i 1.300 lavoratori, partecipare ad una farsa, vi devo dire con sincerità, è insopportabile, preferirei non essere proprio chiamato a fare questo. Se la Giunta avesse fatto un atto deliberativo, sarebbe stato nelle sue prerogative, anzi, secondo me nei suoi doveri farlo, nessuno avrebbe obiettato niente, ma coinvolgere il Consiglio per far diventare legge quello che sostanzialmente è un atto deliberativo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 novembre 2012**

implica consapevolezza, assunzione di responsabilità, non solo su questa vicenda ma su tutto il futuro del trasporto pubblico campano, e io non credo che esistano le condizioni minime né amministrative né legislative e né politiche per fare una cosa di questo genere. Sarebbe stato, ripeto, l'ho detto all'inizio, molto più semplice non venire, e rinunciare allo scomodo ruolo di dover riferire in maggioranza queste vicende. Però, nella mia vita, Presidente, ho sempre scelto di dire quello che penso pagando anche amaramente sul piano personale, e non credo che a 43 anni possa cambiare il mio cattivo carattere, per cui ho scelto di venire qui a dire queste cose e vi annuncio il mio personale voto contrario alla legge. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Presidente De Flaviis. Allora, è iscritto a parlare il Presidente del gruppo Pd Del Basso. Prego.

DEL BASSO DE CARO (Presidente Gruppo PD) – Presidente, ho ascoltato con attenzione l'intervento del collega De Flaviis, e devo dire che è coerente con ciò che aveva già rassegnato dinanzi alla quarta Commissione, nella quale aveva preannunciato il voto contrario del suo Gruppo. Badate, sarebbe assai riduttivo oggi discutere del disegno di legge che si propone nel mentre, come si dice, Annibale è alle porte, e sarebbe riduttivo parlarne senza fare una premessa che conduce alla individuazione delle responsabilità precise; così come sarebbe riduttivo discutere dei temi del trasporto pubblico locale, temi che il gruppo consiliare del Partito Democratico aveva chiesto venissero posti all'ordine del giorno, oggi mi rendo conto che il problema viene, come dire, spostato su una parte del tema che noi avevamo chiesto che venisse discusso, quindi io devo formalizzare, e lo faccio in questa sede, una richiesta al Presidente, ovvero quella di fissare un altro Consiglio per la prosecuzione del dibattito generale sul tema dei trasporti pubblici locali su gomme e su ferro, posto che l'argomento così come viene oggi discusso, in sostanza riguarda la vicenda EAV Bus, e d'altra parte il disegno di legge è specificamente rivolto a questa azienda. Il dibattito più generale che noi

vogliamo sollecitare, e sul quale abbiamo grandi preoccupazioni, riguarda invece il timore di un effetto domino, temiamo cioè che quello che è accaduto ad EAV Bus possa accadere, di qui a poco, ad altre società esercenti il trasporto pubblico. Vi dico subito, per entrare nel merito, che il rimbalzo delle responsabilità cui abbiamo assistito dalla lettura dei giornali, è semplicemente inverosimile, nessuno sapeva chi aveva fatto la notifica, chi aveva ricevuto il decreto ingiuntivo, chi non si era opposto, chi non aveva letto la convocazione del Tribunale fallimentare di Napoli, è una cosa che offende quel poco di intelligenza che è rimasta in ciascuno di noi. Viene dichiarata fallita una azienda con 1.300 dipendenti per soli 600 mila euro, una cifra assolutamente risibile se rapportata al volume d'affari dell'azienda, ai mezzi, al contratto di trasporto in essere e naturalmente al numero dei dipendenti. E' chiaro ed evidente che non è possibile, qui in questa sede, indulgere semplicemente alla considerazione, certo assorbente, che la sorte dei lavoratori sarebbe un esercizio di pura demagogia se non accompagnato da una rigorosa analisi che accerti le responsabilità amministrative e naturalmente quelle politiche, perché vi sono dirigenti di queste società assai ben pagati, e ad ogni grande potere deve corrispondere una altrettanto grande responsabilità. Una persona che guadagna 150 mila euro all'anno non può consentirsi il lusso di dire: "Io non ho letto. Io non ricordo. A me non è arrivata la notifica", non ha letto, non ricorda, non ha capito; va a casa! a casa come andiamo a casa tutti! come va a casa il responsabile politico! non c'è niente da fare! Così succede e non è che possiamo ancora una volta far finta di niente. Poi c'è la legge che si propone, anche qui l'abbiamo già detto in Commissione, lo ripetiamo: perché una delibera che è un atto amministrativo viene trasformato in legge? Perché si vuole dare al Consiglio questa responsabilità dell'atto di indirizzo, ed è forse questo un atto di indirizzo? Vi sembra questo un atto di indirizzo? A me pare di no. Allora che cosa bisogna fare? Che cosa si vuol fare? Si ha preoccupazione del controllo della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****30 novembre 2012**

Corte dei Conti; è possibile, è possibile ed io avrei grande preoccupazione. Quindi, è meglio che la patata bollente passi nelle mani del Consiglio, per cui si propone una delibera trasformandola però in un disegno di legge. L'ho detto in Commissione e lo ribadisco in Aula di considerare Gennaro Salvatore e Gennaro Nocera persone assolutamente coraggiose, perché hanno offerto veramente il loro corpo davanti a quello della Giunta Regionale della Campania facendo da schermo e accettando di sottoscrivere questo disegno di legge, il quale disegno di legge dura sessanta giorni, come avete appreso, è una legge a tempo, come se fosse una bomba ad orologeria piazzata sotto la nostra sedia o la vostra sedia. A sessanta giorni non sappiamo bene che cosa accade; accade certamente un'altra cosa strana, che noi oggi siamo chiamati ad approvare la legge, ma il piano industriale non lo conosciamo, lo conoscerà la Giunta Regionale tra dieci giorni da oggi, poi nei cinque giorni successivi il Commissario Statale dovrà anch'egli esaminare ed approvare il piano; tanto siamo commissariati su tutto, c'è la commissaria perfino al personale, al bilancio, alla sanità, ai trasporti, siamo commissariati su tutto. Quindi noi oggi approviamo, ma lo facciamo a scatola chiusa perché non conosciamo il piano industriale, anche se i primi sinistri avvertimenti si leggono nel comma due, perché nell'annunziare il piano industriale, che ripeto nessuno conosce, fa chiaro riferimento ad una previsione di misure di recupero della piena efficienza dei mezzi strumentali al servizio. Questo naturalmente non può che farci piacere, altrimenti il contratto di servizio verrebbe proporzionalmente diminuito, se la metà dei mezzi è ferma e inattiva per mancanza di manutenzione, è del tutto evidente che occorre innanzitutto mantenere quei mezzi per poter ridare piena efficienza al parco automezzi e quindi, per poter utilizzare le somme previste dal contratto di servizio al cento per cento, altrimenti il debito che si prevede di tre e sei diventerà di sei e sei se non riusciamo a mantenere il contratto di servizio. Ma c'è un'altra previsione che la dice lunga in merito

al contenimento degli oneri di lavoro, anche mediante ricorso a strumenti di sostegno al reddito dei lavoratori. Che cosa significa in italiano? Voi lo sapete, come e meglio di me. Perché c'è questa previsione? Perché sappiamo tutti come andrà a finire. Allora, lo dobbiamo sapere: il Consiglio Regionale deve avere piena consapevolezza di quello che accadrà entro e non oltre sessanta giorni da oggi, la strada della cassa integrazione è aperta, anzi è già un'autostrada. Va bene? Lo devono sapere i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, che hanno soltanto sottoscritto per presa d'atto e non perché abbiano condiviso le decisioni dell'amministrazione regionale, io ho letto il verbale del giorno 27, è una presa d'atto. L'ultimo capoverso dice: le organizzazioni sindacali prendono atto del percorso individuato, che è cosa diversa anche lessicalmente della prova al percorso. Allora queste sono le perplessità, per non dire le contrarietà che sono in questo schematico disegno di legge. Potremmo aggiungere molto di più, e ovviamente è la ragione per la quale avendo chiesto noi un Consiglio monotematico sul piano generale dei trasporti, è evidente che questo rappresenta un segmento, neanche il più significativo. Però è, come dire, un effetto prodromico, forse precursore spero di no, di quello che accadrà di qui a poco, perché questa vicenda non nasce oggi, non nasce con la dichiarazione di fallimento, nasce da molto tempo con un debito che è datato, ma che si è accresciuto in maniera esponenziale in questi ultimi due anni, e nasce in una condizione nella quale probabilmente bene avrebbe fatto l'amministrazione regionale ad adottare i provvedimenti adeguati nei tempi giusti, non oggi. Poi c'è, e questa è materia di oggi, lo scandalo della dichiarazione di fallimento, perché è uno scandalo che rappresenta la incuria, la superficialità e perfino l'ignoranza, la quale non è consentita a nessuno, ma meno che mai ad alti dirigenti ben remunerati. Si discute sempre sui giornali delle indennità, dei benefit, della casta, della nomenclatura, bene... noi ci siamo presi botte da orbi, ciascuno di noi spogliandosi ha lividi lungo tutto il corpo. Scusate, quando si comincerà

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 novembre 2012**

a parlare dei superdirigenti strapagati, che non servono a niente e che fanno danno? Quando si parlerà di questo? Quando la libera informazione parlerà di questo? Se è libera l'informazione! Quando? Parliamo sempre di queste cose: chi ha preso il caffè con chi, chi ha comprato le sigarette, dove? Come le ha pagate? Tutte cose importanti e significative sulle quali abbiamo espresso le nostre opinioni sempre. E quando parleremo della burocrazia, che è una burocrazia asfissiante, incapace, quando parleremo? Quale sarà la sede per parlare di questo? Questi danni vengono da lontano e non sono attribuibili soltanto alla casta, questo bisogna dirlo, sono attribuibili anche alla casta, della quale invochiamo l'assunzione di responsabilità doverosa. Purtroppo paga chi si trova, chi ha in quel momento la responsabilità paga. Sarà ingiusto? Ma sono le regole del convento, così succede. Ora su questo argomento interverranno altri colleghi Consiglieri del gruppo del partito Democratico per dare il loro contributo, io chiedo espressamente che la vicenda non si esaurisca qui oggi. Oggi siamo a discutere di Eav Bus, ma auspico che il signor Presidente del Consiglio voglia tener conto della richiesta del Gruppo del partito Democratico, riteniamo di tenere un altro Consiglio, un prosieguo sul tema più generale del trasporto, perché credo che il problema di Eav Bus sia solo la spia di un malessere, è un focolaio, ve ne saranno altri purtroppo.

PRESIDENTE – In merito alla questione di carattere generale riguardante la discussione sui trasporti, vi è già un Consiglio convocato per Lunedì dalle 17:00 alle 20:00 con questo punto all'ordine del giorno tra i tre previsti. Quindi, la parola al consigliere Gennaro Oliviero che si era prenotato. Prego.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Grazie Presidente. Per la verità di questa vicenda abbiamo avuto modo di parlarne sia in quarta Commissione che in seconda, abbiamo espresso in quelle sedi la nostra opinione, abbiamo lì chiesto, e questa mattina lo ribadiamo, le dimissioni dell'Assessore Vetrella. Per questo motivo abbiamo depositato

alla segreteria Generale del Consiglio, una mozione di non gradimento, l'ennesima riguardante l'Assessore Vetrella, perché in questi due anni e sette mesi, rispetto ai trasporti, non abbiamo ricevuto uno straccio di piano industriale. Ora che le condizioni finanziarie di finanza pubblica erano situazioni difficili, e questo lo sappiamo tutti, avevamo pure bisogno di capire, rispetto ad un'industria che nella nostra Regione è l'industria dei trasporti, che idea aveva la nostra Regione e quale piano ci volesse sottoporre. Questo non lo abbiamo proprio letto, ma ci è arrivata all'improvviso, come all'improvviso è fallita l'Eav Bus, questa proposta dei Consiglieri Nocera e Salvatore Gennaro che in pratica è un provvedimento così detto di merito, il quale si sostituisce di fatto ad una procedura amministrativa e che cerca, almeno in questa seconda stesura, di dare una linea all'azienda e all'holding, su come muoversi rispetto a questa situazione di emergenza e questa situazione straordinaria. Signor Presidente, signor Assessore Vetrella, questa vicenda aveva bisogno di avere qui in Aula stamattina dei nomi e dei cognomi, perché non è possibile che da Febbraio scorso la Giunta Regionale, con la nota dell'Assessore al Lavoro aveva dichiarato il settore in crisi, e poi da Febbraio scorso ad oggi il management generale che ruota intorno ai trasporti, l'intesa magari con le organizzazioni sindacali, non propone soluzioni che esistano pure nel diritto italiano, che può essere o la Marzano, o la Prodi Bis, diciamo, strumenti che potevano portare anticipatamente a conoscenza di tutti cosa e come e con quale piano industriale si affrontava un'emergenza che da emergenza finanziaria si sta oramai delineando sul territorio della nostra Regione come emergenza sociale visto che, notizia di ieri, al metrò Campania è mancata la corrente per ovvi motivi e che anche la linea Alifana è in difficoltà. Quindi questo meccanismo e questa difficoltà che incomincia quotidianamente ad emergere nell'attività industriale, come quella del trasporto e che mette in pericolo la stessa tenuta economica della nostra Regione, e da questo all'improvviso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****30 novembre 2012**

arriviamo a capire che un'azienda di milletrecento dipendenti fallisce per pochi soldi. A questo riguardo ci aspettavamo delle responsabilità precise, e che le stesse venissero illustrare in questo Consiglio Regionale, oltre a dire che ci sarà un Piano Industriale letto dallo stesso Consiglio Regionale che riguarderà non solo il trasporto su gomma, ma anche su ferro. Signor Presidente, l'anno scorso è fallita la «C.M.S.» dopo una lunga e dolorosa agonia, un'azienda di Caserta così come la «Firema» che costruiva treni, vive una situazione di grandi difficoltà, pur essendo la fornitrice della stessa Regione Campania per carrozze, vetture eccetera. C'è quindi un sistema intero del trasporto che va sia dalla produzione, al servizio su gomma e al servizio su ferro, che arranca, e su questo non abbiamo avuto la possibilità di leggere uno straccio di idea, se non qualche annuncio sui giornali di cui ho fatto una rassegna stampa. Si tratta di articoli molto stringati dai quali è anche difficile capire dove si voleva andare a parare. Su questa proposta di legge abbiamo presentato alcuni emendamenti migliorativi, emendamenti che chiederemo all'Aula di votare, ma nel contempo, signor Presidente, diciamo che ci aspettiamo che ci sia un'assunzione di responsabilità politica e che si apra un capitolo nuovo nella discussione di questo settore, soprattutto dell'informazione dello stato dell'arte, che purtroppo a quest'Aula manca. Grazie.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Fortunato che ne ha fatto richiesta. Prego.

FORTUNATO (Caldoro Presidente) – Grazie Presidente, sarò breve. Ovviamente esprimo subito il parere favorevole a questa proposta di legge, i trasporti campani come tutti i settori vivono un momento di disastro economico ed occupazionale, l'Italia tutta sta fallendo. Condivido in parte l'analisi di Del Basso De Caro, però è vero quello che dice: che chi governa in quel momento se ne assume la responsabilità, però d'altro canto è un concetto semplicistico. Se oggi ci troviamo in un fallimento totale credo che dovremo denunciare ed assumerci le colpe di chi ha portato la Regione

Campania ed anche i settori dei trasporti in questo fallimento totale. Sarebbe altrimenti semplicistico affermare semplicemente che se ne assume la responsabilità chi governa in questo Paese. Probabilmente il Governo Caldoro doveva gridare allo scandalo quando si è insediato, dicendo che abbiamo una Regione fallita, dovevamo portare le carte a Roma ma credo che proprio questo contraddistingua il senso di responsabilità: chi governa un popolo dopo il disastro del centrosinistra si assume le responsabilità e gradualmente cerca di risolvere i problemi. Ovviamente questa è una seduta che non risolverà assolutamente i problemi dei trasporti, ma è un segnale vicino ai lavoratori. Credo sia giunto il momento di fare poca demagogia ed affrontare le cose come stanno, anche perché inevitabilmente succede che la casta è rappresentata per il popolo sia dalla destra che dalla sinistra, da tutti noi che facciamo politica. Paradossalmente sono convinto che in questo Consiglio Regionale tutte le persone sono oneste, si impegnano e vivono sui territori, ma il popolo tutto questo non lo recepisce. Credo che la colpa di tutto questo sia a monte, ovvero dei nominati che si trovano a Roma. Mi auguro dunque che con senso di responsabilità questa proposta di Legge venga votata da tutti, così' come mi auguro che vinca il centrosinistra a marzo o ad aprile, così vi impegnerete a finanziare i danni che avete arrecato ai trasporti regionali. L'appello che faccio al centrosinistra è un augurio che possiate vincere le elezioni politiche nazionali in modo che vi possiate impegnare sin d'ora in quest'Aula a finanziare i danni che avete arrecato in quindici anni di disastro con il Governo Bassolino, Valiante e company. Questa è la verità. Una nota positiva la devo però dire, e su questo condivido in pieno ciò che diceva Del Basso: la casta non è più composta dai politici ma dai dirigenti, e a questo proposito faccio un appello al Presidente Caldoro e alla Giunta in modo che quelli che meritino è giusto che vengano pagati anche in maniera esosa, ma la maggior parte dei dirigenti, ahimè, nominati dalle passate Amministrazioni non si possono toccare e sicuramente non fanno il proprio dovere. Quindi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****30 novembre 2012**

mi appello a ridurre drasticamente il compenso alle persone che non portano produttività a questa Regione Campania. Di nuovo mi rivolgo al centrosinistra in quanto prossimamente vinceranno le elezioni e si devono impegnare a riparare, durante la campagna elettorale, il danno che hanno arrecato ai cittadini campani. Un'ultima analisi e chiudo: per quanto riguarda la Provincia di Salerno – e mi rivolgo all'Assessore Vetrella e al Presidente Caldoro – stiamo cercando di salvare il C.S.P.T., il trasporto locale su gomma. Ieri sera si è tenuta l'assemblea, e pare si sia riusciti a salvare e ricapitalizzare questa azienda, manca soltanto circa un milione e duecentomila euro. Qual è la preghiera che faccio e l'impegno che chiedo da parte dell'Assessore? Dal momento che questo anno è stato caratterizzato da scioperi e riduzioni di corse, vi sono delle economie di circa un milione di euro. Credo che questa cifra sia fondamentale per la ripianificazione dei debiti e la ricapitalizzazione dell'azienda e vada devoluta come premialità alla Provincia di Salerno e al Comune capoluogo. In quanto premialità, sono fondi che si possono devolvere e verranno finalizzate per la ripianificazione e ricapitalizzazione di questa importante azienda che occupa circa mille persone. È un momento di crisi economica, non possiamo mandare a casa gli operai, così come avete appena previsto in questa Legge che approverò, destinando circa dieci milioni di euro. Dunque Assessore Vetrella, visto che questo milione c'è già, è giusto che sia devoluto alla Provincia di Salerno e al Comune capoluogo come premialità da devolvere a questa ripianificazione e ricapitalizzazione del C.S.P.T. in modo da poter salvare l'azienda. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Gabriele Corrado, prego.

GABRIELE (Gruppo Misto) – Grazie Presidente. Penso che sia stato fatto un errore nell'organizzazione di questo dibattito in Consiglio Regionale, e l'ho ribadito anche partecipando ai lavori della Conferenza dei Capigruppo. Viene portata infatti all'ordine del giorno una questione importante, ma parziale

rispetto ad un tema che invece ha uno spettro molto più ampio. Viene fatto un errore perché il Consiglio Regionale tutto, e in particolar modo le forze dell'opposizione, non vengono messe in condizione di poter affrontare il tema dei trasporti nel complesso, di poter avere la disponibilità dell'Assessore ai Trasporti che dopo trenta mesi ha raccolto praticamente un record, ovvero quello di aver ricevuto per due volte in questo arco di tempo una mozione di non gradimento da parte del Consiglio Regionale. Voglio ripetere, l'ho già detto in un'altra occasione, che evidentemente questo non dipende dalle sue competenze che tutti sempre hanno riconosciuto: le sue competenze scientifiche, il fatto di essere una persona esperta nella materia dell'aerospazio. Dovendo tornare con i piedi per terra, probabilmente stando su gomma o su ferro, ha più difficoltà a gestire una vicenda che è tutta nostra, tutta campana. Credo che questo errore di organizzare il Consiglio in questa maniera abbia degli elementi che non non ci permettono poi di governare, e già il fatto di avere un Consiglio Regionale in cui le forze dell'opposizione siano presenti, penso sia già un passo in avanti, oltremodo sono presenti e non dichiarano la loro volontà di lasciare l'Aula, ma di voler votare contro, d'altronde l'abbiamo sentito già da forze della stessa maggioranza, perché avete compiuto un errore di fondo: avete voluto spostare in Consiglio Regionale l'inefficacia delle politiche dei trasporti della Giunta Regionale. Dopo trenta mesi, caro Presidente Caldoro, lei ha messo una tale enfasi nella discussione e nel confronto in Consiglio, sottolineando, come hanno fatto anche i colleghi della maggioranza, che tutto quello che accade in questa Regione è sempre e soltanto determinato da quello che è accaduto negli ultimi dieci anni. È come se nel Paese, anziché provare a fare uno sforzo come quello che hanno fatto i partiti principali – il P.D.L., il P.D., l'U.D.C. – di provare a tirar fuori dalla crisi l'intera nazione, si fosse fatta un'altra scelta nel dire: «E' colpa del Berlusconismo, è colpa degli ultimi anni di Governo e dunque non possiamo fare altro che sottolineare questo aspetto». Le opposizioni

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****30 novembre 2012**

coerentemente stamattina sono presenti in Aula. Nei banchi della maggioranza vedo qualche vuoto, ma sono certo che la solerzia del nostro Presidente del Consiglio, allorquando si tratterà di votare, troverà il modo di far risultare presenti quelli che sono assenti al dibattito. Ma questo, diciamo, è caratteristica di questo Consiglio, io ho avuto modo di verificare tutto ciò.

PRESIDENTE – Io però questo non glielo consento perché non faccio mai arrivare nessuno in Aula.

GABRIELE – Presidente, vengo subito in suo conforto. Lei sicuramente ricorderà attraverso il campanellino magico che quando si vota bisogna essere presenti perché, nelle forme che poi decideremo, c'è bisogno della presenza dei Consiglieri in Aula. Il tema dei trasporti, il tema della gestione amministrativa dei trasporti viene quindi trasferito in Consiglio Regionale, ed io penso – e l'ho detto durante la discussione in Conferenza dei Capigruppo – che viene fatto non soltanto perché c'è la Corte dei conti, e le cose che ben hanno ricordato i Consiglieri che mi hanno preceduto: viene fatto perché un provvedimento del genere – caro Presidente Caldoro e caro Assessore Vetrella – non avreste trovato nessun Dirigente a firmarla, a prendersi la responsabilità. Mentre invece una Legge, siccome è di iniziativa del Consiglio, non ha bisogno di pareri tecnici, questa è la verità. Non c'è nessuno in questo Paese, nessun esperto di materia amministrativa e di giurisprudenza che può pensare che è il Consiglio Regionale che interviene sulla modifica del corrispettivo dei trasporti, non avendo altri riferimenti; non è una legge quella che stabilisce quale è il corrispettivo dei trasporti. Mi rivolgo ai Consiglieri che per spirito di abnegazione al Consigliere Salvatore e al Consigliere Nocera, nonché per mantenere in piedi questa maggioranza, hanno presentato il Disegno di Legge: «La Giunta Regionale è autorizzata ad integrare gli oneri della gestione anche manutentiva e del servizio eccedente». Perché? È il Consiglio Regionale che li ha determinati? C'è una legge che determina quali sono i corrispettivi?

State forse – come vi abbiamo chiesto durante il dibattito ed in Commissione – dicendo che c'è un aumento di chilometraggio? State riformando l'intero sistema dei trasporti? State decidendo che avete un programma, un piano con cui intervenire e liberare finalmente le persone? No, voi in questi trenta mesi avete fatto soltanto una scelta: quella di lasciare soli gli utenti di un servizio che è sempre più carente, e i lavoratori da soli a gestire questo conflitto. E' accaduto che l'altro giorno alla Circumvesuviana di Barra se la sono presi con il macchinista che forse avrebbero dovuto avere altre responsabilità, il quale è stato aggredito da utenti che hanno perso la ragione perché avevano perso chissà quanti mezzi di trasporto e quindi chissà quante occasioni di lavoro o di vita. È questo il motivo del perché, insieme ad altri colleghi di opposizione, ho firmato una mozione di non gradimento. Non è gradito come avete gestito in questi trenta mesi la politica dei trasporti in Campania. Non so in quanti modi dobbiamo continuare a dirlo, a sottoscriverlo e provare a raccontarlo anche qui in Aula. Se avessimo lo strumento del referendum o del sondaggio, credo che questa mozione di non gradimento avrebbe senz'altro volumi di consenso ben più alti di quelli che possono uscire dal Consiglio Regionale. Ma noi naturalmente siamo rispettosi delle regole, dei rapporti democratici, di chi è stato eletto, di chi ha preso i voti: che ne abbia presi tremila o ventiduemila per noi è lo stesso. Ma io penso, caro Presidente Caldoro, che evidentemente nasconde la sua iniziativa in merito, perché si è affidato a due Consiglieri Regionali per presentare questo provvedimento, quindi non le possiamo neanche rivolgere il nostro senso di confusione quando lo guardiamo, perché non l'ha promosso lei. Non l'ha promosso lei, Assessore Vetrella: lei è qui, potrebbe parlare come osservatore. Perché in fondo cosa volete dalla Giunta? È il Consiglio che ha deciso di parlare della vicenda del fallimento di «Air Bus»; voi siete qui soltanto come osservatori e forse darete un parere su questa legge. Non è vero? Ed è giusto che sia così, perché il provvedimento porta la firma di Gennaro Salvatore

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 novembre 2012**

e di Gennaro Nocera. Penso che non vada fatta così la politica dei trasporti: potevate fare una delibera con le stesse cose che sono scritte qui, e noi ci saremmo espressi soltanto sull'ultimo comma, credo sia il 6, quello della variazione di bilancio. Su quello probabilmente avremmo diviso il voto tra favorevoli e contrari, ma saremmo rimasti nel canone di quelle che sono le prerogative del Consiglio Regionale, caro Presidente. È questo il vulnus che abbiamo voluto forzare, e credo che avrà una interpretazione successiva – che noi naturalmente solleciteremo, che personalmente solleciterò – così' come è accaduto per la vicenda legata all'accreditamento delle strutture sanitarie, così come è accaduto per la legge sulla caccia e tante altre leggi che sono state impugnate dal Consiglio dei Ministri, alcune già passate al vaglio della Corte Costituzionale. Credo che non ci sia bisogno di scomodare i titolari della Corte Costituzionale, trovo che chiunque abbia un minimo di nozione giurisprudenziale ed amministrativa, chiunque abbia avuto un po' di esperienza nella gestione di una grande istituzione come la Regione, sappia che è un provvedimento che non può nascere e non può articolarsi attraverso una iniziativa legislativa. Non è possibile. Non tentate di scaricare sul Consiglio Regionale quelle che sono le contraddizioni che vengono da una mancata gestione, perché quando qui ricordate la vicenda degli ammortizzatori sociali senza avere il coraggio di scriverlo – e lo sottolineo questo – fate una doppia frattura tra quella che è la politica e quelli che sono i diretti destinatari di questo provvedimento. Io credo che nonostante il disastro del centrosinistra a cui si faceva riferimento, in questa Regione il centrosinistra con orgoglio ha attivato una politica dei trasporti che ci ha consentito di essere davvero primi in Italia su questo tema, nonostante Ministri come Lunardi ed i loro studi professionali privati nonché nonostante Ministri delle Infrastrutture come Scajola ed i loro appartamenti al Colosseo. Nonostante questo, in questa Regione si sono fatti investimenti che voi state demolendo, e l'unica iniziativa che lei ha

fatto, Assessore Vetrella, è stata quella di cancellare il biglietto unico: uno strumento con cui i giovani di questa nostra Regione possono sentirsi più liberi di circolare. Hanno bisogno di cambiare vettore e quando lo trovano sono più liberi. La mobilità è libertà, un termine abusato anche da qualcuno come ha ricordato ieri il Segretario Bersani. Ma su questi temi, e sulla libertà di poter stare su quelle che sono le nostre prerogative, noi non faremo sconti a nessuno. Caro Presidente, lei e il suo staff hanno armato la mano di due Consiglieri Regionali che hanno la mia stima perché sono sempre impegnati a cercare una soluzione, ha armato la mano di due Consiglieri che forse inconsapevoli o forse troppo spinti da uno spirito di abnegazione, sanno di dover dare anche la loro firma su provvedimenti che non hanno nulla a che fare con il gesto amministrativo che qui provate a compiere. Lo avete fatto ed avete una protervia – lo dico per creare un paragone bipartisan – che neanche il Sindaco di Napoli Luigi De Magistris potrebbe avere, e penso di aver toccato l'apice della presunzione, ovvero che la politica al potere possa fare qualunque cosa. Neanche il Sindaco di Napoli, che ha cacciato come sapete un po' tutti quelli che erano i collaboratori che lui stesso ha promosso come soggetti che potevano risolvere ogni problema in città, ha avuto la presunzione e la protervia di portare avanti un provvedimento di questo tipo, vuoto dal punto di vista legislativo e pieno dal punto di vista della gestione. Parlate in linguaggio chiaro. Presidente, lei parli in linguaggio chiaro con i lavoratori ed i Sindacati, non venga a rabbonirci che questo provvedimento sia stato concordato con i Sindacati: non solo perché i giornali li leggiamo tutti, ma anche perché forse con il mondo del lavoro chi sta da questa parte del Consiglio Regionale ha una abitudine, ha una frequentazione, ha un linguaggio, ha un sentire comune che è di gran lunga superiore a quelle che sono le esperienze di chi sta da altre parti, anche se naturalmente poi ci sono le eccezioni. Allora non provate a scaricare sul Consiglio quella che è responsabilità vostra: ritirate questo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 novembre 2012**

provvedimento, tornate in Aula con un dibattito ampio ed approfondito come hanno chiesto i gruppi di maggioranza, come ha chiesto il Partito Democratico su che cosa vogliamo fare dei trasporti nei prossimi trenta mesi, visto che trenta ne avete già consumati. Se poi pensate che la Regione non sia possibile gestirla, che bisogna commissariarla, allora lo dico anche ai colleghi di maggioranza: ma perché non andare a votare di nuovo? C'è qualcuno che ha paura di tornare a provare a vedere se il consenso che i cittadini di questa Campania, verso chi ha amministrato in questi trenta mesi, sia ancora superiore al centrosinistra? Noi siamo pronti a farlo, io personalmente sono pronto a farlo. Per carità, in questi casi si usa il pluralis maiestatis, ma invece, attraverso lo strumento che vi hanno dato i cittadini, provate a governarla questa Regione, smettetela di raccontare frottole, smettetela di girarvi indietro a guardare, oppure di guidare la macchina guardando nello specchietto retrovisore, prima o poi andate a sbattere, e siccome state portando a sbattere l'intera Regione, in questi mesi avreste dovuto farlo in maniera ancora più intensa, visto quello che sta accadendo nel Paese, avreste dovuto avere la coscienza e la responsabilità di provare a costruire un vero dialogo con l'opposizione, ora che l'opposizione ha dei toni da vera opposizione.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Gennaro Salvatore. Prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Grazie Presidente! Consentitemi di ringraziare anche i colleghi che sono intervenuti, per le parole di stima che hanno utilizzato nell'argomentare la loro opposizione.

Voglio subito fare piazza pulita di due concetti.

Non inconsapevoli e nemmeno dotati di particolare spirito di abnegazione, la verità, a mio modo di vedere, è che di fronte a quello che si stava per realizzare nella nostra Regione, la bomba di cui ha parlato il collega Umberto Del Basso De Caro non stava esplodendo sotto le poltrone della Giunta o sotto le poltrone del Consiglio regionale, ma stava esplodendo sotto la casa di centinaia di migliaia di

cittadini campani che nelle prossime ore sarebbero stati privati del trasporto pubblico, tutelato per legge, secondo le norme costituzionali, e sarebbe esploso dentro le famiglie di 1.300 dipendenti ai quali andavano aggiunti tutti quelli che, in qualche modo, sarebbero stati cointeressati per l'indotto.

Alle ore 12.05 assume la Presidenza il Vice Presidente Iacolare

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – E' là che stava scoppiando una bomba, e di fronte ad un'emergenza e ad una crisi del genere, come si fa a non verificare, fino in fondo, ogni strada possibile per evitare che questo piccolo cataclisma, in qualche modo si realizzasse. La strada dell'iniziativa legislativa, l'ha illustrata Gennaro Nocera, ma è una strada impropria, perché è la legge che assegna alla potestà del Consiglio innanzitutto l'obbligo di intervenire per ripianare i disavanzi delle aziende; quale occasione migliore se non questa? Cogliere quello che la legge mette in testa al Consiglio come obbligo formale e contemporaneamente cercare di dare una risposta a quella che era una situazione che appariva scivolare in maniera ineluttabile verso una situazione di deflagrazione in seguito alla sentenza della sezione fallimentare del Tribunale di Napoli. Di qua la decisione di proporre all'attenzione dell'Aula questa iniziativa legislativa, e voglio anche dire, per amore di verità, che l'iniziativa legislativa porta la firma mia e del collega Nocera, ma ha aderito anche il Capogruppo dell'UDC che non ha firmato materialmente solo per difficoltà tecniche. Quando abbiamo completato la stesura del testo, ha contribuito anche con alcune proposte di modifiche che sono state contemplate nella legge, quindi, da qui il ragionamento che abbiamo sviluppato nell'Aula e da qui anche la sottolineatura che penso che questo problema riguarda tutta l'assemblea del Consiglio regionale della Campania, non tanto sul metodo della legge, perché mi rendo conto che su questo ci possano essere valutazioni diverse, motivazioni diverse,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 novembre 2012**

sensibilità diverse, differenziazioni rispetto ai diversi punti della legge, ma rispetto proprio al percorso che potevamo, in qualche modo, intraprendere per fare fino in fondo la nostra parte, e svolgere, fino in fondo, il nostro dovere di Consiglieri regionali della Campania, per avere un ruolo attivo e svolgere una funzione propositiva di fronte a quello che stava succedendo.

Mi pare che il collega Nocera abbia chiarito bene le motivazioni e anche il merito della legge, voglio fare solo due considerazioni: ho avuto modo di leggere dai giornali - questo non l'ho sentito nell'argomentazione dei colleghi d'opposizione, negli ultimi giorni, nelle ultime ore - che si aggira nei convegni l'ipotesi di istituzione di nuove formazioni politiche le quali vanno costituendosi per presentarsi alle prossime competizioni politiche. Alcuni professionisti campani che presenziano a questi convegni di formazione in qualche modo bandiscono la politica, teorizzando che la società civile, i professionisti tecnici, dovrebbero in qualche modo supplire alle carenze dei politici. Parlo del vostro ex Assessore ai trasporti, che mi sembra per dieci anni abbia avuto responsabilità di primo livello rispetto al settore, e che ci ha lasciato la tragedia di cui, probabilmente, può non avere responsabilità di merito nell'azienda, ma, sicuramente, ha tutte le responsabilità politiche per il disastro che ha lasciato al povero Assessore Vetrella, e di fronte al quale non solo l'Assessore, ma il Presidente della Giunta e tutta la Giunta, caro collega Gabriele, da due anni e mezzo sono impegnati in una gimcana attraverso commissariamenti vari, per evitare che la nostra Regione subisse l'onta di quello che ha dovuto subire la Regione Sicilia, quindi, di essere sciolta per insolvenza ed essere chiamata alle urne non per fallimento politico del Governo in carica, ma per non aver avuto la capacità nemmeno di avviare un'azione di risanamento.

L'elezione sai cosa comporterebbe? Una nuova Assise, un nuovo Presidente che dovrebbe sostituire, nel commissariamento, quello che già sta facendo da 30 mesi il Presidente Commissario Caldoro e che grazie al lavoro che ha messo in

campo, fino ad oggi, in qualche modo, è riuscito a tutelare questa assemblea e la classe politica della nostra Regione rispetto a quello che, invece, si realizzava in altre regioni d'Italia.

Io lo ricandiderei!

Unendomi, in qualche modo, ad una parte delle richieste che i colleghi di minoranza facevano, Presidente, la richiesta viene anche da me che, come lei sa, sono Capogruppo di un gruppo che, nella sua denominazione, porta il suo nome.

L'iniziativa legislativa che abbiamo sottoposto alla valutazione dell'Aula, porta in essere una serie di provvedimenti stringenti ai quali l'Eav dovrà attenersi nei prossimi 60 giorni per operare una serie di contenimenti della spesa, di razionalizzazione e di risparmi rispetto alla gestione del trasporto pubblico locale.

Sorge a tutti il dubbio, e anche a noi: Potevano, in questi 30 mesi, essere avviate azioni del genere? E' possibile che un'azione politica di risanamento, avviata 30 mesi fa, poteva, oggi, portarci a soluzioni e ad interventi meno duri ed incisivi? Probabilmente, forse questo sì, chiedo a lei di dare all'Aula e alla comunità campana questa contezza. Voglio solo fare una riflessione. Se all'interno di un'azienda, quale l'Eav Bus, non siamo nemmeno, oggi, in grado di capire un provvedimento che arriva al protocollo, non si riesce ad individuare che percorso abbia fatto per essere notificato ad un funzionario e ad un dirigente, quindi, mettere l'azienda in condizioni di essere presente all'udienza, se l'azienda non è in condizioni nemmeno di individuare questo percorso, probabilmente, qualche responsabilità, in questi 30 mesi, c'è.

Presidente, penso che lei debba, a quest'Aula, alla comunità e a tutti noi, dare una risposta in termini di chiarezza, responsabilità che sono individuate, vanno indicate e sarebbe veramente un voltare pagina ed iniziare a fare anche nomi e cognomi.

AMATO (PD) – Ha detto bene Umberto Del Basso De Caro nell'affermare che era parziale e insufficiente, oggi, rispetto alla situazione del sistema del trasporto pubblico locale, affrontare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****30 novembre 2012**

solo l'argomento della norma legislativa di cui abbiamo appreso solo ieri in IV Commissione.

Abbiamo urgenza di parlarne in modo approfondito e serio, mi convinco sempre di più, rispetto alla situazione attuale, che sono stato il più severo giudice nei confronti del mio partito, ho addirittura esagerato con l'autocritica rispetto agli anni del Governo del centro sinistra nella Regione Campania.

Abbiamo esagerato rispetto a questa cosa. E' utile che si tenga un confronto.

C'era una politica, un progetto di trasporto integrato, di biglietto integrato che aveva aumentato, notevolmente, rispetto agli anni scorsi l'offerta del trasporto pubblico locale. Oggi, rispetto ad una domanda pressante di mobilità c'è una forte riduzione dell'offerta e dobbiamo capirne le ragioni. Vogliamo discutere e confrontarci su questo.

È bello dire: "Stiamo – dopo 3 anni – mettendo le pezze sui vostri errori"; di errori ce ne sono stati senz'altro, ma è certo che il trasporto pubblico locale avviato con una legge di riforma del trasporto pubblico locale, approvata nel 2001, la legge 3, con la partecipazione dei sindacati, di altre forze sociali, degli utenti, una legge partecipata – questo non è un problema residuale, qui sta mancando anche la partecipazione, quindi, la democrazia – fu approvata all'unanimità dal Consiglio regionale, ma quelle cose vengono, oggi, smantellate.

C'è una cultura che sta prendendo piede anche in altri enti, anche nel Comune: quella di smantellare tutto quello che c'è, anche di positivo, c'è una cultura che non coglie nemmeno il senso di una continuità amministrativa, occorre prendere il positivo e correggere.

Anche rispetto alla vicenda dell'EAV è come l'ingegnere che va nel palazzo che è pericolante e dice: "Facciamo una scommessa che crolla"; poi è crollato senza che si facesse niente e ci sono stati morti e feriti, i feriti sono i lavoratori, gli utenti.

In questa Regione viene negato, attualmente, il diritto alla mobilità, vengono negati i diritti dei lavoratori.

La sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni ha delle ragioni che comportano la quantità della classe politica, dei singoli rappresentanti istituzionali, ma cresce anche e soprattutto rispetto all'inefficienza dei servizi. C'è una vera questione sociale nella Regione Campania che vogliamo affrontare.

Presidente Caldoro, lei deve presentarsi, con la Giunta, con un piano di programmazione del sistema del trasporto; quello che diceva Umberto, l'effetto domino, già sta accadendo. Ci risulta che alla Vesuviana ci sono già in atto 200 procedure di licenziamento; nell'indotto dei trasporti si stanno attuando dei licenziamenti, nel deposito di Comiziano ai lavoratori degli appalti che erano addetti alla manutenzione è stata negata la possibilità di entrare nell'officina.

Vogliamo dare un contributo, diversamente da come la pensa Fortunato che a volte non sa di cosa parla, ma non è colpa sua, ma lo voglio bene e sopporto, ho sopportato tante cose nella vita, sopporto anche quando parli e dici certe cose.

Passiamo alla norma, alcune cose importanti le diceva Umberto, l'anno scorso nella legge finanziaria io e Casillo abbiamo fatto un emendamento rispetto ai 37 milioni per dire: "Non bisogna ricapitalizzare solo su ferro, bisogna ricapitalizzare la gomma"; Gennaro Salvatore disse: "La gomma sta bene"; ed è a verbale.

In un questione time che feci a nome del gruppo, proponevo all'Assessore di utilizzare i fondi comunitari, i fondi strutturali, i fondi Fas per la manutenzione delle vetture e di tutto il materiale rotabile; l'Assessore mi rispose che non era possibile. Abbiamo saputo che è possibile, addirittura sappiamo che i 200 milioni per il risanamento del ferro vengono presi dai fondi Fas.

Diceva bene Ugo De Flaviis, ma la procedura di fallimento non viene all'improvviso; è uno scandalo che per 600 mila euro si fa fallire una società di 1400 operai per tutto quello che consente anche l'indotto.

Non avete avuto il coraggio e la responsabilità di assumervi l'onere di questo grave provvedimento; vorrei sapere, a parte le cose che diceva Del Basso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 novembre 2012**

De Caro, il piano industriale e quanto altro, se nell'EAV bus si riprende e si sta riprendendo il servizio sotto l'amministrazione dell'EAV holding, quindi, nei 60 giorni, abbiamo un problema del materiale rotabile che ha bisogno di manutenzione perché se si fa così il contratto di servizio non può essere rispettato; quindi è inclusa nei 10 milioni la manutenzione? C'è scritto? Non si legge bene veramente. Qua avete fatto una modifica, comunque se c'è scritto mi fa piacere. Va bene, quindi anche esprimendo un giudizio negativo sul provvedimento noi non ostacoleremo per niente questo provvedimento, nel senso che naturalmente voi avete la maggioranza pure per assumervene, cari colleghi, la responsabilità, e comunque noi stiamo qui in Aula ad assumerci la nostra responsabilità a prescindere dal voto, ad assumerci la nostra responsabilità rispetto alla gravità del momento, ai guai che potrebbero passare i mille e quattrocento lavoratori, sperando che con questa approvazione, me lo auguro, si possano risolvere almeno temporaneamente i problemi. Però si affronterà concretamente il problema se in Aula rispetto ad un piano di riprogrammazione del sistema dei trasporti ci sarà un vero confronto del consiglio. Noi vogliamo essere chiamati a discutere su queste cose, sugli argomenti di indirizzo e di programmazione, questo insomma è il compito nostro, è il contributo che vogliamo dare in Consiglio Regionale. Io auguro un buon esito della cosa, a prescindere dal nostro giudizio, e quindi saremo qui oggi e per i prossimi giorni, quando ci sarà da fare, a dare il nostro contributo per migliorare la situazione.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Marino. Prego.

MARINO (Caldoro Presidente) – Grazie Presidente. La difficoltà nel sostenere questo provvedimento di legge è chiara, però quello che mi preme subito sottolineare è che questa mattina stiamo assistendo ad un dibattito che sembra essere ormai svuotato da quello che era l'unico tema vero che noi oggi dovevamo affrontare: come salvare mille e trecento famiglie che rischiano il licenziamento da qui a qualche ora. E questa è

l'assunzione di responsabilità che avrebbe dovuto fare il Consiglio Regionale oggi, è questa la responsabilità che noi della politica dobbiamo assumerci a prescindere dalle altre responsabilità che pure vanno ricercate e colpite con forza. Però, amici miei, io vedo che nessuno tocca il vero tasto. Ho sentito delle favole raccontate dal collega Gabriele, sembra quasi che eravamo nel paradiso terrestre fino a poco tempo fa, caro Corrado. Hai totalmente dimenticato quello che avete combinato. Ma non voglio sottolineare il passato, perché il Presidente più volte ha detto: «Non facciamo gli esempi del passato», ma cominciamoli a fare. Avete portato il trasporto pubblico locale sul baratro assoluto, perché noi paghiamo esattamente quella serie di aperture di stazioni o di altro che a nulla servivano e che hanno portato soltanto oggi queste situazioni, e questo rispetto che abbiamo nei confronti del trasporto pubblico locale. Caro amico Gabriele, siete lo stesso responsabili del disastro della sanità, però non venire a raccontarci barzellette, scusami. Non interrompere un collega che parla, come noi non lo facciamo con te quando sentiamo le belle storielle delle favole, non lo abbiamo mai fatto. Però oggi questa maggioranza di centro destra si assuma la responsabilità, che è quella di dire a mille e trecento famiglie in questo momento: «Guardate che domani mattina non sappiamo se c'è Annibale fuori», come diceva prima il collega De Caro. Noi sappiamo che fuori dalla porta di queste case, cari amici del centro sinistra, c'è semplicemente un curatore fallimentare con mille e trecento lettere di licenziamento, e questa Regione Campania non può permettersi altre mille e trecento famiglie ridotte sul lastrico. Questo è l'unico motivo, è l'unica realtà per cui quest'Aula stamattina possa assumersi la responsabilità. E non abbiamo nemmeno paura di tornare al voto, cari amici del centro sinistra, non abbiamo paura perché siamo convinti che i campani stanno apprezzando l'opera che stiamo facendo. Voglio solo ricordare a me stesso il dubbio che si sollevava riguardo alla posizione dei sindacati, guarda che i sindacati hanno già dato. UHL, CGL,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****30 novembre 2012**

CISL e UIL il 16 dicembre hanno già fatto la loro parte, e saranno sicuramente disposti a farla ancora una volta. E allora caro Presidente Caldoro, io ti chiedo soltanto un po' di attenzione in più, perché è di ieri una sospensione del servizio di Metro Campania Nord Est, e sembra per il mancato pagamento di una bolletta dell'Enel. Sono campanellini di allarme che sono estremamente importanti in questo momento. Io ho chiesto l'altro giorno, l'ho fatto con un comunicato stampa, l'ho fatto nel gruppo, noi abbiamo bisogno dei responsabili di tutto ciò, ma non per una sete di vendetta o di altro, perché non può essere minata un'opera fatta dal centro destra di questa regione, dai sindacati tutti, perché qualcuno dimentica come si lavora. Io non credo che la responsabilità sia del custode, non credo. Non credo che quello sia l'uomo da indicare come responsabile, ma credo che tu debba, in questa fase, aprire seriamente una verifica perché noi abbiamo diritto a difendere il nostro lavoro che stiamo facendo da trenta mesi in questa regione, che è un'opera di risanamento che stiamo facendo anche con sacrifici enormi sulla nostra pelle, ed incontrando ogni giorno i cittadini della nostra regione che ci invitano, sì, ad essere ormai parsimoniosi e attenti, ma comunque a prevedere qualcosa in più per questa nostra regione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Casillo. Prego.

CASILLO (PD) – Questa mattina siamo arrivati in Aula con un spirito costruttivo, con la volontà ferrea di portare luce, di chiarire tanti aspetti di questo disegno di legge che ci vedeva perplessi e dubbiosi. Purtroppo abbiamo assistito ad una parte della maggioranza che ha colto ancora una volta questa occasione per continuare a far rimbalzare responsabilità, e per fare emergere stamattina che la situazione dell'EAV Bus fosse ancora una volta responsabilità delle gestioni passate. A questa accusa purtroppo non possiamo essere silenti, e mi fa piacere entrare nel merito dell'argomento perché io ricordo che l'Assessore Vetrella, il quale tiene tanto ai numeri e tiene tanto alla documentazione, nel 2010 riferì che l'azienda

partiva con un deficit accumulato di 18 milioni di euro, accumulato quindi come si dice sempre in questi casi con l'ultima gestione, gli ultimi dieci anni di gestione; ebbene sul bilancio 2012 probabilmente passeremo da 18 milioni di euro a 70 milioni di euro. In due anni e mezzo la perdita dell'azienda si è moltiplicata per tre rispetto a quelle che erano le perdite accumulate negli ultimi dieci anni. E allora smettiamola di parlare sempre del passato, parliamo del presente e guardiamo avanti. Apprezzo e faccio i miei complimenti all'intervento del Consigliere Salvatore, che con chiarezza è venuto e ha detto che si provvederà anche a far emergere delle responsabilità, non solo quelle contabili, ma anche quelle politiche, perché questo è l'atteggiamento costruttivo di chi governa e riconosce che nel governare si commettono anche degli errori. Badate bene, altre aziende del settore che hanno subito gli stessi tagli dei trasferimenti che ha subito l'EAV Bus, non giacciono oggi nella situazione di difficoltà in cui verte EAV Bus. Penso alla AIR di Avellino, penso alla CSTP che, nonostante i problemi economici ed i problemi che sta attraversando in questo momento, non ha la stessa situazione che ha EAV Bus, e penso anche ad altre aziende, come ad esempio CTP, che da due anni e mezzo sono partiti con un'opera di risanamento proprio a seguito dei tagli. Per cui guardiamoci negli occhi e affrontiamo, analizziamo e riconosciamo i nostri errori ed i vostri errori in particolare. Badate bene, lo ha detto il collega Amato in precedenza, io e lui insieme firmammo nella scorsa finanziaria un emendamento in cui dicemmo che i 37 milioni di euro che servivano alla ricapitalizzazione del trasporto su ferro dovevano essere utilizzati anche per sanare la gomma, in particolare EAV Bus. All'epoca ci fu risposto che EAV Bus non aveva problemi e che non c'era bisogno di nessuna ricapitalizzazione. La stessa cosa si è verificata quando ci è stata chiesta una mano per far sì che il Governo nazionale potesse stanziare dei fondi per la risoluzione delle problematiche del trasporto su ferro, anche lì noi dicemmo che come si poneva a Roma il problema del trasporto su ferro, andava

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****30 novembre 2012**

posto anche il problema del trasporto su gomma. Anche allora ci fu risposto che per quanto riguarda la gomma il problema non sussisteva. E allora le perplessità mie, ma che non sono solo mie, ma sono anche di tanti lavoratori, portano a chiedere e chiediamo all'Assessore: ma dietro questo comportamento c'era forse qualche disegno? O era, come diceva il collega Umberto Del Basso Caro: «C'è incompetenza e incapacità»? Noi a queste domande attendiamo una risposta perché una cosa è certa, e lo dico a voce alta: se qualcuno pensa di svendere questo settore e di regalare a qualche privato le aziende, il Partito Democratico si opporrà in tutte le sedi, perché noi non consentiremo a nessuno che queste aziende vengano svendute, ed in tal proposito ho partecipato a diversi dibattiti, diversi incontri. Chiariamo anche le posizioni perché l'Amministratore Polese, il Dottor Polese, più volte ribadisce la centralità del pubblico nella gestione del trasporto. Alle stesse domande l'assessore Vetrella non ha risposto allo stesso modo, ma ha risposto in maniera diversa. E' ora che all'interno di questa maggioranza ci sia chiarimento rispetto al futuro che si pensa rispetto al trasporto su gomma. e in generale a tutto il settore trasporto. E' questo il motivo per cui abbiamo chiesto in precedenza che possa essere organizzato un Consiglio Regionale monotematico sui trasporti; per non avere un disegno d'insieme siamo partiti in un modo e ci troveremo con una soluzione completamente diversa da quella che ci aspettiamo tutti quanti. Quello che è avvenuto e che sta avvenendo in Unico Campania non è una cosa secondaria, perché diceva bene il collega Gabriele, qui ci sono i cittadini, ci sono i pendolari, le persone che grazie all'Unico Campania, grazie alla bigliettazione integrata, si è fatto in modo che il trasporto pubblico tornasse al centro, e si potuto consentire a questa Regione negli ultimi dieci anni, di passare da 250.000 mila utenti trasportati in un anno, a 750.000 mila. Ebbene, nel mese scorso, in piena crisi dei trasporti, è stato fatto un provvedimento di Giunta, nel quale si diceva: "Si autorizzano le società ad

emettere il biglietto singolo", questo avrebbe significato il crollo di Unico, era una scelta politica, ma badate bene, non si fa, illudendo i cittadini, che questo possa essere fatto con uno sconto del 10% rispetto al prezzo del biglietto integrato. Questo significa che se si prende la Circumvesuviana per arrivare a Bosco Reale, si deve pagare il biglietto 3.30 euro, domani mattina invece si pagherebbe 3 euro. Significa una cosa molto semplice, banale, per chi sa un po' di matematica e sa fare due conti, significa che domani mattina il sistema introiterà ancora meno risorse di quanto introita adesso, noi stiamo facendo un regalo, siamo d'accordo; siamo stati i primi ad aver denunciato che in passato si erano aumentati i biglietti perché nel 2011 fu fatto un aumento del 12% con la contemporanea riduzione dei servizi. Noi oggi rimuovendo la bigliettazione integrata e consentendo alle aziende di emettere un biglietto con la riduzione del 10% del prezzo, di fatto, anche le stime lo dicono, stiamo facendo in modo tale che in questo settore ci sia un ulteriore taglio che qualcuno stima in 23.000.000,00 di euro, qualcun'altro di 30.000.000,00 di euro. Allora mi chiedo, il sistema è così florido che in questo momento ci consentiamo anche questo intervento? Mi ripeto, politicamente lo sposerei domani mattina qualora ci fossero le risorse, ma rispetto al passato andremo ancora una volta a ridurre le risorse del trasporto pubblico, e allora mi chiedo e insisto nel dire: qual è il disegno che c'è dietro a tutto questo? Visto che le problematiche di EAV BUS erano note non da oggi, ma erano note da due anni, visto che a più riprese c'era stato risposto che il problema non c'era, visto che in piena emergenza del trasporto si fa un ulteriore taglio, si riduce il prezzo del biglietto e quindi si ridurranno ancora di più gli introiti, qual è il disegno che c'è dietro tutto questo? Noi questo vogliamo sapere, queste sono le domande a cui l'Assessore deve dare risposta e non si può sempre dire che è sempre stata colpa del passato, perché l'abbiamo dimostrato prima e l'ha detto lo stesso collega Salvatore, che ci sono, in particolare nella stessa vicenda EAV BUS, tante responsabilità che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****30 novembre 2012**

sono responsabilità di questa amministrazione e sono responsabilità innanzitutto politiche, perché dietro a questa delibera c'è la volontà politica. Noi di questo chiediamo conto all'Assessore Vetrella, poi sempre perché al centro vi è il cittadino, anche rispetto a quest'atto deliberativo, è possibile sapere quali sono le conseguenze immediate? Possiamo sapere entro quanto tempo i lavoratori percepiranno finalmente lo stipendio? Visto che come si diceva c'è un effetto domino che riguarda EAV BUS, ma riguarda anche le altre aziende? Quando riceveranno lo stipendio i lavoratori di EAV BUS e i lavoratori delle altre aziende del gruppo EAV? Quando riprenderanno i servizi? Perché stamattina, ma non solo stamattina, ormai questo servizio non esiste più, questa scadenza di servizio sta portando all'organizzazione dei privati, stanno intervenendo in alcune zone del territorio, privati che stanno conquistando il territorio dal punto di vista del trasporto, e quindi il trasporto si sta trasformando in un trasporto privato. C'è questo disegno dietro a queste scelte politiche? Questa è la domanda che facciamo all'Assessore e concludo, faccio solamente un esempio: se quando si fa politica si cerca solamente di demonizzare tutto quello è stato fatto in passato, non si va molto lontano, perché dobbiamo fare un'analisi: ci sono cose buone e ci sono cose meno buone. Qualche suo collega di partito, in qualche città non distante da Napoli, mi riferisco a Castellammare, per fare quello che lei sta facendo adesso, demonizzare tutto quello che è stato fatto in passato, proprio ieri ha portato allo scioglimento del Consiglio, e tra qualche mese il centrosinistra tornerà a vincere a Castellammare. Non faccia lei la stessa cosa, faccia prevalere l'interesse dei cittadini, torni indietro sui provvedimenti adottati e venga in Consiglio a discutere qual è il futuro del trasporto in questa regione, grazie.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Foglia. Prego.

FOGLIA (UDC) – “Rispetto ad una ennesima emergenza che è quella dei trasporti oggi ci

troviamo a discutere su taluni aspetti che appaiono pretestuosi quanto non sterili ed incomprensibili.

Il Pd mentre da una parte rileva che il diritto alla mobilità è fondamentale, dall'altra vota contro questo provvedimento che assicura questo diritto, anche se solo per sessanta giorni.

Noi dell'UDC veniamo da una cultura che è quella cattolica democratica che ha promosso - ed assicurato ai cittadini - il riconoscimento dei diritti fondamentali quali il lavoro, lo studio e la salute per cui riteniamo che la mobilità, oltre ad essere di per sé un diritto, è il mezzo o lo strumento che garantisce la fruizione di tutte le altre facoltà.

Abbiamo vissuto, in queste ultime settimane, un grande disagio con tanti giovani che non potevano recarsi a scuola, i lavoratori che non potevano raggiungere i propri posti di lavoro, i cittadini, soprattutto delle fasce più deboli, che non riuscivano a recarsi presso le strutture sanitarie. Pur tuttavia noi oggi stiamo qui a discutere se questo provvedimento sia di competenza della giunta o del consiglio, come se fossero corpi separati anziché un'unica istituzione attenta alla soluzione delle istanze, dei problemi e delle speranze dei cittadini campani.

Una diatriba che non porta da nessuna parte e che anzi alimenta la sfiducia dei cittadini nei confronti della politica, la quale ancora una volta non si occupa dei loro problemi, bensì dibatte in modo sterile, e perché non sconclusionato se è compito della Giunta o del Consiglio affrontare la questione relativa al fallimento dell'Eav; ciò è incomprensibile, e non appartiene al sentire comune in un momento che oserei definire epocale per la crisi che attraversiamo.

E' vero che da oltre dieci anni la mobilità nella nostra regione è stata intesa come infrastrutturazione non come servizio.

Ci si è occupati solo di stazioni d'arte, nastri di collegamento, tangenziali, inaugurazioni, senza preoccuparci della gestione, ed il risultato è quello che registriamo oggi.

E' come se parlassimo di Sanità occupandoci delle strutture ospedaliere ma non del servizio sanitario; di scuola, trascurando l'istruzione ai ragazzi.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 novembre 2012**

Negli ultimi dieci anni non si è parlato di servizio. Certo, anche in questi ultimi due anni e mezzo rispetto a queste problematiche siamo stati disattenti, perciò non possiamo addebitare ogni responsabilità al passato senza riconoscere i nostri ritardi che pure ci sono.

Non ha significato paventare, come qualcuno ha fatto, che questa legge possa preludere ad una volontà di privatizzare il servizi, perché non troveremmo in tutto il mondo un imprenditore che rilevi l'Eav con il suo carico di debiti, con un parco automezzi fatiscente e con una struttura aziendale appesantita dai tanti dirigenti che percepiscono compensi non giustificati.

Adesso abbiamo sessanta giorni per mettere mano al problema, mi auguro che venga predisposto un piano industriale per una gestione corretta, a partire dallo scindere le infrastrutture dai servizi, e sapendo che le responsabilità del passato ricadono anche su di noi. Assicurare i diritti fondamentali a questa regione e ai nostri cittadini è la questione fondamentale a cui tocca dare risposte concrete, per questo voto a favore”.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Mucciolo. Prego.

MUCCIOLO (PSE) – Grazie Presidente! Voglio iniziare con qualche considerazione rispetto all’impianto della proposta che, secondo me, non risolve affatto i problemi, anzi, illude soprattutto i 1.300 lavoratori dei quali, certamente, nel piano che si prevede che deve essere fatto, avremo almeno un terzo di questi lavoratori verso la cassa integrazione.

E’ una prima considerazione che voglio fare: come si può affidare alla holding EAV un piano industriale quando questa holding, nella sua gestione, di anno in anno, accumula decine di migliaia di milioni di deficit? Cioè noi abbiamo una certificazione del deficit al 31 dicembre 2011 di circa 500 milioni, probabilmente, per il 2012 avremo altri 100 milioni circa di deficit.

Se una cattiva gestione già c’è, non so come si possa affidare alla direzione della holding un progetto industriale che possa risanare, sostanzialmente, una società fallita, qual è l’EAV

BUS, e i soldi che vanno da parte della Regione alla holding non sono briciole, ma sono somme consistenti; noi abbiamo le società derivate della holding: Vesuviana, Metrocampania, Sepsa e la stessa EAV BUS; solo per le tre partecipate, che riguarda il trasporto su ferro, abbiamo l’erogazione da parte della Regione Campania di circa 149 milioni di euro l’anno.

**Alle ore 12.55 assume la Presidenza il
Presidente Paolo Romano**

MUCCIOLO (PSE) - In questi ultimi tempi, soprattutto da quando è iniziata da parte nostra un’azione responsabile circa la difficoltà che il paese, nel suo insieme, soffre sul piano economico finanziario, ci siamo privati di tante cose perché eravamo nell’occhio del ciclone, perché eravamo individuati come politici, e la politica come responsabile di ogni disastro, di ogni male di quello che si verificava in Italia. Ebbene, da un po’ di tempo utilizzo spesso i treni per venire a Napoli, parto spesso da Capaccio per venire a Napoli, prendo i treni regionali, sono treni adatti per merce animale; sono sporchi, non funziona l’aria condizionata, i bagni sono inservibili. E’ qualcosa di veramente indecente, e penso che chi sborsa somme consistenti debba vedere, anche attraverso un discorso di razionalizzazione di questo trasporto su ferro, il rapporto con Trenitalia, perché la gente deve avere la possibilità di vivere in condizioni di trasporto decente.

Mi sorge un altro dubbio: attraverso un’operazione che è un’operazione sostanzialmente di gestione - non mi voglio addentrare nei meandri di ordine amministrativo e di competenza tecnico giuridica - senza far riferimento alla soppressione di qualche articolo della legge 3 del 2002, quando sostanzialmente il discorso del trasporto su gomma veniva affidato alle province, di fatto per quanto riguarda l’EAV bus, è vero che c’è la società partecipata della holding EAV, che abbiamo 4 contratti diversi per ogni Provincia, praticamente come è possibile che ogni Provincia che serve

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****30 novembre 2012**

questo tipo di trasporto pubblico locale ha un suo contratto. Attraverso quest'operazione, di una società in fallimento revochiamo, sostanzialmente, alla Regione Campania perché è una società partecipata al 100%, il discorso della gestione, quindi, bypassiamo sostanzialmente la legge 3, ma non pare che questo si possa fare.

Non so se la holding in se abbia la possibilità di produrre un esercizio di questa natura, perché non penso, anzi, non mi risulta che sia in possesso dell'autorizzazione per l'esercizio della professione di trasportatori su strada ai sensi del regolamento CE 1071 del 2009. Ritengo che sia in contraddizione con il fatto che questa attività di trasporto pubblico non la possa svolgere in quanto è destinataria di contributi dello Stato.

Mi sarei aspettato, avrei capito maggiormente che un'operazione di questa natura fosse affidata in questo periodo provvisorio di 60 giorni, all'altra società a totale partecipazione da parte della Regione, l'Air Irpina Spa che, tra l'altro, è già gestore di servizi minimi su gomma.

Questa maggioranza che richiama in continuazione le responsabilità del passato, pur sapendo che la continuità amministrativa pone in condizione il Governo regionale di dover affrontare i problemi e di fare proposte per risolvere eventuali errori commessi, questa maggioranza che ha impregnato anche su questo problema una campagna elettorale denigratoria, quando interviene Fortunato mi disorienta un po', se avessi dovuto intervenire subito dopo avrei trovato qualche difficoltà. Allora – dico – se queste responsabilità su cui è stata fatta campagna politica, non solo in questo consesso, ma anche fuori, se la holding EAV è la dimostrazione di pessima amministrazione e – forse si ha anche ragione perché una società che accumula debiti in continuazione ha delle grosse responsabilità – pare che questa maggioranza non abbia proposto qualcosa che possa superare l'intoppo e l'ingrippio, ma abbia sostanzialmente avallato le scelte politiche che sono state fatte dalle precedenti amministrazioni. Ha sostenuto la ricapitalizzazione della stessa società con oltre 60 milioni di euro, ma non ha posto in essere politiche

rivolte a svolgere attività di pianificazione, di superamento, quindi, di razionalizzazione del sistema per superare questa condizione di deficit.

Questo deve essere tenuto in considerazione, perché per riparare i debiti di questa società abbiamo sottratto al trasporto pubblico locale oltre 100 milioni di euro con la delibera 964 e forse questi sprechi e questi tentativi di aggiustare situazioni oramai gravi, forse derivano dal fatto che queste realtà interessano quasi esclusivamente il bacino di Napoli e Provincia di Napoli, e qui vorrei fare un accenno al CSTP di Salerno. Dobbiamo chiedere, caro Fortunato, alla Regione Campania per avere un equilibrio, un minimo di equilibrio nella distribuzione delle risorse, che la Regione entri proprio adesso che si sta rimettendo in cammino il CSTP, attraverso quest'operazione di ricapitalizzazione, con una quota anche nella società del CSTP di Salerno, e non pensare invece di elemosinare all'Assessore Vetrella la possibilità di avere il milione o il milione e mezzo in più per cercare di risanare quello che sostanzialmente c'è. Questo è il tipo di discorso che dobbiamo promuovere, perché non possiamo fare operazioni semplicemente su Napoli, ma dobbiamo cercare di fare operazioni che mettono in condizione l'intero territorio campano di poter vivere su questo problema come su altri problemi.

In qualche occasione, anche con dichiarazioni pubbliche, mi sono permesso di dare qualche suggerimento, e mi auguro che magari in questa proposta che dubito che la holding possa fare, in questa proposta di ripiano, ci sia la possibilità di uscite fuori. Ma voglio suggerire anche in questa occasione, a Caldoro in modo particolare, di avviare le procedure di liquidazione della holding, e può farlo, così come ha già detto il mio Capogruppo. Questa liquidazione deve andare verso la salvaguardia della mobilità sul territorio e anche delle famiglie del personale, attraverso la messa in essere che ha utilizzato, come strumento l'Alitalia, applicando la legge Marzano; mi sembra ci sia stato un discorso di questa natura all'interno del settore. Alcuni ritenevano che questa poteva essere una strada da percorrere, evidentemente è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 novembre 2012**

prevalso il mantenimento della società, della holding, perché la società, nonostante le sue difficoltà, può essere ancora strumento di grandi clientele, non certamente per l'opposizione, ma per la maggioranza.

PRESIDENTE – La discussione è terminata.

Passiamo all'articolato.

Verifica degli emendamenti.

Emendamento 1.1 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero.

Rispetto a tale emendamento chiediamo il parere del Governo, quindi, chiedo all'Assessore Vetrella il parere sull'emendamento.

VETRELLA, Assessore ai trasporti – Parere negativo.

PRESIDENTE – Da parte del Governo c'è parere negativo.

Poniamo in votazione l'emendamento 1.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Emendamento 1.2, a firma Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Emendamento 1.3, a firma Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Emendamento 1.4, a firma Oliviero.

Il Capogruppo Oliviero chiede che la votazione avvenga con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti 43

Votanti 43

Favorevoli 15

Contrari 28

Astenuti

00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo al voto finale sulla legge.

Poniamo in votazione l'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione e dell'UDEUR.

PRESIDENTE – Poniamo in votazione l'articolo 2, dichiarazione d'urgenza.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione e dell'UDEUR.

PRESIDENTE – Poniamo in votazione il testo finale della legge con il sistema del voto elettronico.

Chiede di intervenire, per dichiarazione di voto il Consigliere Gabriele.

Prima di concedere la parola al Consigliere Gabriele concedo la parola al Presidente della Giunta regionale Stefano Caldoro.

CALDORO, Presidente della Giunta regionale – Terrei a partecipare alla votazione finale, l'unico problema è che ho un impegno istituzionale: viene il Commissario Europeo al Lavoro Andorra, il quale partecipa ad un incontro ufficiale "Commissione Europea – Regione Campania" alle ore 13.30; il protocollo è un protocollo molto severo, nel senso che devo ricevere il Commissario Europeo.

Sono pronto a votare subito il testo con voto elettronico, però purtroppo mi hanno informato che devo arrivare lì, sono già in ritardo; non lo possiamo far circolare con la macchina in giro prima di arrivare alla Regione, credo che non sia un atto di garbo istituzionale, quindi ho questo problema che voglio esprimere.

Visto che credo che l'Assessore Vetrella sia disponibile, lo è anche la Giunta ad affrontare la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 novembre 2012**

vicenda trasporti con una seduta monotematica sull'argomento che possiamo prevedere di calendarizzare in tempi rapidissimi, discutendo del tema che può essere, eventualmente, la valutazione delle motivazioni che nelle vostre dichiarazioni di voto finale possano essere espresse in termini più complessivi in un dibattito più ampio e non finale sul voto di un provvedimento come questo.

GABRIELE (Gruppo Misto) – Sulla scorta della richiesta del Presidente Caldoro rinuncio alla dichiarazione di voto.

PRESIDENTE – Poniamo in votazione il testo, si vota sì per l'approvazione e no per la non approvazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	50
Votanti	50
Favorevoli	30
Contrari	20
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno

PRESIDENTE – C'è l'ordine del giorno che riguarda la questione dei fisioterapisti, lo hanno firmato tutti i Capigruppo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Non ci sono più punti all'ordine del giorno.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 13.15.